

CARTA DEI SERVIZI



**Comunità di Psicoterapia e Lavoro Lahuèn per il recupero
della persona del Dott. Paolo Vincenzo Manco & C. S.a.S.**

Sede Legale: Via Taranto 21, 00182 Roma
Sede Operativa: Loc. Colonna 27/A,
Fraz. Colonna di Prodo 05018 Orvieto (TR)
Tel. 0763 215242 – 0763 215022 fax 0763 215277
P.Iva 04708401007 - c.f. 00749680567
www.comunitalahuen.it - lahuen@libero.it

INDICE

INTRODUZIONE	1
LA STORIA	2
L'IDENTITA'	2
TIPOLOGIA DI UTENZA	2
MODALITA' D'ACCESSO I PAZIENTI	3
ASPETTI AMMINISTRATIVI	3
QUALITA' E ACCREDITAMENTO	3
LE PERSONE	4
SUPERVISIONE E FORMAZIONE PERMANENTE	6
IL METODO	6
SERVIZI EROGATI	6
IL LAVORO E LE ATTIVITÀ	8
DIMISSIONI E REINSERIMENTO	12
COME RAGGIUNGERCI	12
CONTATTI	12

INTRODUZIONE

Abbiamo voluto fornire in questa carta dei servizi il modo di essere e di lavorare della COMUNITA' di PSICO-TERAPIA E LAVORO LAHUEN.

Nata il primo Dicembre 1983 la comunità si è costruita nel tempo una sua identità di cui queste pagine offrono una sintesi.

Era necessario dopo tanto tempo sintetizzare un modo di fare terapia che fosse chiaro riferimento per coloro che gravitano dentro e intorno alla comunità: pazienti, operatori, famiglie, psicologi e psichiatri, Unità Sanitarie, Magistrature, Forze dell'ordine e opinione pubblica.

Era un diritto-dovere oltre che una necessità presentare chi siamo e cosa facciamo, sgombrando il campo da false idee, pregiudizi o cattiva informazione.

La Comunità Lahuèn è tra le prime in Italia a trattare patologie psichiche e devianze come la droga, l'alcolismo, le farmacodipendenze, secondo un modello comunitario e non di clinica psichiatrica. Nella nostra visione, l'intervento psichiatrico accompagna quello ben più vasto a livello psicologico, psicoterapico e relazionale, con un coinvolgimento globale degli operatori con i pazienti nei vari momenti della giornata.

La Comunità Lahuèn è un laboratorio di vita, uno sviluppo di energie, una ricerca costante su ciò che inchioda la persona alle sue patologie. E' un modo di intervenire sulla psiche più umano e più globale rispetto al passato.

PAOLO MANCO

LA STORIA

La Comunità Lahuèn nasce in territorio di Corchiano (Viterbo) il primo Dicembre 1983 su iniziativa dei coniugi Paolo Vincenzo Manco e Mirella Guerrovich. Il due giugno 1984 si trasferisce a Orvieto (Terni) in Località S. Faustino, presso l'ottocentesca Villa Laura e da lì, in maniera definitiva stabilisce la sua sede in una nuovissima struttura a Colonna di Prodo, sempre nel comune di Orvieto, il 13 Luglio 2011.

L'attuale sede, concepita come un piccolo borgo confluyente su una piazza centrale, si affaccia sulla Valle del Tevere e il lago di Corbara, lungo le pendici del monte Peglia.

E' un ambiente rilassante, pieno di verde, dove si percepisce un senso di accoglienza perché la comunità deve dare l'idea della casa e del villaggio, dell'intimità e della relazione. Un luogo in cui si possa stare bene, aperto all'interiorità, alla riflessione e al rapporto umano.

In questi anni la comunità ha accolto e trattato 754 pazienti.

L'IDENTITÀ

La Comunità si definisce nell'atto costitutivo come "Comunità di Psicoterapia e Lavoro per il recupero della persona".

L'obiettivo e la ragione di esistere della comunità sono quelli di aiutare le persone a ritrovare se stesse, le proprie energie, l'entusiasmo e la gioia di vivere.

La comunità non è concepita come una clinica psichiatrica ma come un gruppo di persone che stanno insieme per cambiare la qualità della loro vita ed imparare a convivere e condividere la ricchezza del loro essere.

Tutti contribuiscono, ognuno a suo modo e secondo le proprie potenzialità, al buon andamento di tutto il gruppo e di ognuno dei suoi componenti.

All'idea di comunità è strettamente legata quella di coinvolgimento. Tutte le persone che la compongono (pazienti, operatori, professionisti, collaboratori, ecc) sono tenute a privilegiare la comunicazione, il rapporto affettivo, il coinvolgimento di sé con tutte le energie, le ricchezze e le capacità della propria persona nell'intero arco della giornata.

La Comunità non si occupa solo di patologie, non è una clinica, né un ospedale, né una casa famiglia ma un centro dove ci sono delle persone che lavorano, che creano, che vivono a contatto e si mettono in discussione.

TIPOLOGIA DI UTENZA

La comunità di Psicoterapia e Lavoro è una Comunità di psicoterapia aperta a qualsiasi tipo di disagio psicologico, mentale e doppia diagnosi. In essa trovano perciò accoglienza persone con patologie psichiatriche così dette "principali" in fase non acuta, e con dei tratti individuali ed ambientali che diano la possibilità di un lavoro concreto mirato alla guarigione, se possibile, o, in subordine, al raggiungimento di un buon compenso clinico e comportamentale tale da permettere l'autogestione della persona dai livelli più quotidiani a quelli più articolati e complessi.

Alla nostra Comunità possono quindi rivolgersi persone con disagi psichici più o meno gravi purchè non presentino una lunga ospedalizzazione di tipo psichiatrico o, a giudizio de medici curanti, dei S.I.M. e dei nostri collaboratori medici, lesioni neurologiche.

Il nostro Centro svolge una ricerca profonda sulle problematiche psichiche ed esistenziali della persona e questo tipo di lavoro non può essere svolto senza la collaborazione dell'interessato, pena il fallimento certo del progetto terapeutico; proprio per questo motivo nessuno può essere costretto ad entrare e rimanere presso di noi senza il suo esplicito consenso. Non vengono prese in considerazione le richieste relative ad utenti: con età non compresa tra i 18 e i 37 anni; con misure restrittive (affidamenti ai servizi sociali, obbligo di firma ecc); con ritardo mentale grave; HIV sieropositivi; in trattamento con metadone, buprenorfina, ecc.

MODALITA' D'ACCESSO

L'utente accede al nostro servizio attraverso una richiesta telefonica a cui segue entro 10 giorni un colloquio conoscitivo, previo invio del privato o dell'ente inviante (CSM, DSM, Sert, Comune, ecc.) di una relazione anamnestica del paziente. Nel corso del colloquio si integrano le informazioni contenute nella relazione di cui sopra, si valutano le motivazioni che hanno portato il paziente in comunità e si fa una sommaria valutazione dell'idoneità del paziente ad essere inserito in un gruppo, e della propria struttura ad accogliere le peculiarità del paziente. Segue, se il giudizio è positivo, l'invio da parte della comunità di una dichiarazione di disponibilità all'ingresso all'ente inviante e si attende per l'inserimento del paziente la delibera che lo autorizza. Nel frattempo viene compilata una scheda conoscitiva del paziente che viene sottoposta alla supervisione dell'equipe nel corso delle riunioni settimanali e consentirà una prima conoscenza del paziente ed una prima elaborazione degli interventi terapeutici da porre in atto (es. utilizzare un atteggiamento femminile-accogliente, piuttosto che uno maschile-normativo a seconda delle peculiarità del paziente stesso; inserimento in una camera piuttosto che in un'altra, ecc.).

ASPETTI AMMINISTRATIVI

La nostra retta giornaliera è di € 150,00 (euro centocinquanta/00), conformemente al D.G.R. 7404/1997 della Regione Umbria e successiva deliberazione della giunta regionale n.406 del 2 Marzo 2005. La retta è esente I.V.A. in base all'articolo 10 DPR 633/72 e successive modificazioni.

La retta comprende vitto, alloggio, lavanderia comunitaria e personale, psicofarmaci, colloquio anamnestico, terapia di gruppo, terapia individuale, colloqui con i familiari, assessment psicodiagnostico. Non sono comprese nella retta le terapie familiari e tutte le spese personali, come abbigliamento, scarpe, parrucchiera, barbiere, estetista sigarette, ticket sanitari, valutazioni medico strumentali ecc. La retta giornaliera sarà comunque dovuta anche se il paziente sarà temporaneamente in visita ai genitori od in altri luoghi.

Per pazienti provenienti dall'Azienda ASL viene richiesta delibera con impegno di spesa della retta suddetta. Nel caso in cui la ASL non versi la totalità o una parte della retta giornaliera, la famiglia si impegnerà a versare l'intero importo o la differenza a titolo di integrazione, anticipatamente entro il 5° di ogni mese.

Inoltre viene richiesto ai familiari di fornire al momento dell'ingresso una polizza di responsabilità civile con un massimale minimo di un milione di euro per la copertura di eventuali danni arrecati.

Il paziente nonché i familiari nel corso del primo colloquio vengono informati delle regole comunitarie contenute all'interno del regolamento che dovrà essere debitamente sottoscritto. Viene inoltre siglata dal paziente e dai familiari una dichiarazione che permetta alla struttura di utilizzare i dati degli interessati ai fini della privacy.

QUALITA' E ACCREDITAMENTO

La nostra Comunità, da una decina d'anni, è in possesso del Certificato del sistema di gestione qualità UNI EN ISO 9001.

Il principio e il fine della Comunità, sono le persone che costituiscono l'obiettivo ultimo e più importante.

Tutti coloro che a diverso titolo fanno parte integrante della comunità, hanno come obiettivo fondamentale quello di portare se stessi ad essere veramente Persona, cioè:

- soggetto libero da condizionamenti interni ed esterni;
- capace di muoversi creativamente nei confronti di se stessi e degli altri, cioè capace di amarsi e di amare.

Il rispetto della persona e la crescita della persona vanno messe a fondamento da ogni componente della comunità, in special modo da tutti coloro che rivestono ruoli di responsabilità e chi non accetta questo principio tradisce la regola fondamentale della Comunità Lahuèn.

Per ottenere tali obiettivi, la Comunità Lahuèn stabilisce criteri e modalità per:

- definire le specifiche funzioni,
- individuare le responsabilità di ciascuno,
- creare modalità e procedure condivise di erogazione del servizio,
- monitorare attraverso il Piano Terapeutico Personalizzato lo stato dei pazienti,
- riesaminare periodicamente i propri processi di erogazione del servizio in modo tale da determinare un sistema organizzato di miglioramento continuo
- accompagnare il paziente durante la sua fase di reinserimento.

Inoltre la nostra struttura è in possesso della seguente documentazione:

1. Autorizzazione della giunta Regionale dell'Umbria con Determina Dirigenziale n. 4339 del 06 Luglio 2011 all'esercizio dell'attività di 2 moduli di comunità terapeutica riabilitativa di tipo B.
2. Rinnovo accreditamento istituzionale della Giunta Regionale dell'Umbria con Determinazione Dirigenziale n.7143 del 01/08/2016.
3. Convenzione con l'azienda USL Umbria 2.

LE PERSONE

IL DIRETTORE

Il Direttore, psicologo-psicoterapeuta, è il responsabile ultimo di tutta l'attività psicoterapica e disciplinare della comunità.

Spetta al Direttore essere sintesi di tutte le energie comunitarie, ed essere analisi di tutti i movimenti psicotomici e reali della vita di gruppo.

Momento forte per una analisi e sintesi della vita di comunità, è la psicoterapia di gruppo, svolta due volte a settimana.

Ma l'azione del Direttore nella vita di comunità, deve svolgersi quotidianamente, in modo da avere un polso costante delle diverse problematiche e necessità comunitarie.

Per ottenere questo si avvarrà della collaborazione del vicedirettore, dei responsabili di gruppo, della segretaria generale e dell'assistente sociale.

Obiettivo ultimo del Direttore è portare tutti ad essere PERSONA:

- capace di darsi delle regole rispettose della propria e altrui libertà;
- capace di conoscere e rispettare i propri limiti e quelli altrui;
- capace di riconoscere e sviluppare le proprie risorse e quelle degli altri.

IL VICEDIRETTORE

Il vicedirettore, psicologo-psicoterapeuta, coordina l'attività di tutta l'equipe terapeutica e ne riferisce al direttore e salvo espressa indicazione contraria del direttore le sue indicazioni diventano operative.

DIRETTORE SANITARIO

La psichiatra svolge la funzione di Direttore Sanitario ed è presente in struttura tre mattine alla settimana e viene contattata per qualsiasi necessità.

Assume le seguenti responsabilità:

- si occupa della valutazione clinica psichiatrica all'atto dell'inserimento, della prescrizione di psicofarmaci qualora necessari, della eventuale somministrazione di test psicodiagnostici, dei colloqui clinici per valutare lo stato di salute psichica dei pazienti, delle relazioni richieste da ASL, Enti, famiglie ecc.
- emette le procedure specifiche inerenti gli aspetti farmacologici e igienico-sanitari.
- definisce la politica sanitaria della comunità;
- è responsabile dell'organizzazione del personale nell'ambito degli aspetti organizzativi specifici sanitari
- controlla il Documento di Valutazione dei Rischi e provvede a verificarne l'adeguatezza organizzativa di concerto con il Direttore Responsabile.
- presiede la gestione di tutte le attività della cucina (menù, HACCP, temperature, controlli, ecc...)

LE NOSTRE PROFESSIONALITA'

I professionisti che prestano servizio in comunità sono psicologi, medici, infermieri e assistente sociale. Lavorano in stretto contatto con il Direttore e concordano con lui un piano terapeutico che pur rispettoso dell'autonomia professionale, possa conciliarsi con una visione terapeutica comunitaria. Ciò significa:

a) diritto-dovere, di informare sugli interventi effettuati e sottoporre all'attenzione del Direttore il loro operato;
b) salvaguardia da parte di tutti dell'identità della Comunità Lahuèn che attua un intervento comunitario, psicoterapico, ed ergoterapico.

I professionisti si integrano come parte viva nel tessuto comunitario in modo da non essere vissuti solo come specialisti, ma come persone che condividono un'esperienza e non si limitano a guardarla e studiarla da lontano.

Sono responsabili dei pazienti loro affidati nell'ambito delle loro specifiche competenze. Non permetteranno in nessun modo che vengano dati farmaci non autorizzati o dal medico o dalla psichiatra.

Qualora vi siano pazienti che hanno bisogno di essere seguiti in modo specifico lo segnaleranno al Direttore che provvederà a prendere adeguate misure a tutela del paziente.

Poiché la nostra è una comunità di psicoterapia e lavoro e non una clinica, qualora i pazienti non si rivelino idonei ad una vita di gruppo, o non offrano margini di miglioramento delle loro condizioni psichiche, o siano nella condizione di aver bisogno di un intervento strettamente psichiatrico, sono tenuti a riferirne al Direttore, che provvederà a prendere misure adeguate.

Esaminiamo nello specifico i loro compiti:

- Il medico generico si occupa dei problemi strettamente organici, trattando in sede soltanto patologie che non richiedono un intervento specialistico o ricovero in ambito ospedaliero. In questi casi segnalerà tale necessità al Direttore che concorderà con le famiglie o le ASL di appartenenza, la soluzione più adeguata. Lavora in collaborazione con il Direttore Sanitario informandolo di tutte le iniziative che intraprende, specie se riguardano l'ambito psichiatrico.

Il medico è presente in struttura ogni venerdì mattina e viene contattato ogni qualvolta si consideri necessario. All'ingresso inoltre viene acquisito il domicilio sanitario per ogni paziente a cui viene assegnato un medico di base referente per tutta la durata del percorso.

- L'infermiere lavora in collaborazione e complementarietà con la psichiatra e il medico generico. In particolare:

- Svolge tutti i compiti attinenti la sua professionalità, quando è in servizio.
- Controlla la scadenza dei farmaci e si occupa dello smaltimento periodico dei rifiuti speciali e dei farmaci scaduti.
- Assicura il funzionamento degli apparecchi e strumenti siti nello studio medico.
- Viene informato dagli psicologi circa eventualità manipolatorie dei pazienti rispetto ai farmaci.

- Lo psicologo segue la crescita psicologica del paziente coinvolgendosi con lui nel corso della giornata, segnala al Direttore le persone più in crisi o quelle che abbisognano di trattamento psicoterapico senza mai scendere in interpretazioni di tipo analitico.

La sua è una funzione di supporto psicologico a meno che non sia espressamente autorizzato dal Direttore a interventi di tipo analitico o a colloqui clinici.

E' affidata alla cura dello psicologo la compilazione del PTP (piano terapeutico personalizzato).

- L'assistente sociale è una lavoratrice dipendente full time. E' una professionista che cura i rapporti della comunità con le istituzioni e le famiglie. In particolare:

- si preoccupa del flusso delle informazioni della comunità alle istituzioni e viceversa;
- provvede che siano inviate relazioni sull'andamento dei pazienti alle ASL, agli organi competenti o alle famiglie che ne facciano richiesta;
- cura i rapporti con le famiglie e si rende disponibile a trasmettere loro eventuali necessità materiali dei pazienti;

- si occupa degli inserimenti;
- si preoccupa di tutte le necessità pratiche dei pazienti (rinnovo patenti, pensioni d'invalidità, aspettative lavorative, contatti con autorità giudiziaria).

SUPERVISIONE E FORMAZIONE PERMANENTE

Gli psicologi in turno effettuano incontri settimanali supervisionati dal Direttore e mensilmente l'intera équipe terapeutica svolge una supervisione con due psicoterapeuti esterni.

Inoltre sono previsti due incontri formativi all'anno, organizzati all'interno della struttura con crediti ECM. Ogni professionista si impegna a ultimare per conto suo i corsi formativi previsti dalla legge.

IL METODO

Il nostro è un intervento riabilitativo di tipo globale in cui gli operatori agiscono terapeuticamente mettendo in essere tutte le energie e le ricchezze della propria persona e i pazienti agiscono terapeuticamente se oltre a curare le proprie patologie sviluppano tutte le loro potenzialità.

L'obiettivo è il recupero della Persona attraverso la mobilitazione di tutte le energie creative e la ricerca di tutto ciò che ostacola lo sviluppo ed è causa di sofferenza psichica.

Questa azione terapeutica viene effettuata con la collaborazione di diverse figure professionali dalla psichiatra, al medico, agli psicoterapeuti, a psicologi di scuole diverse ed ad altre figure professionali in campo educativo e riabilitativo.

L'insieme di interventi sulla psiche di cui sono protagonisti tanto i pazienti quanto gli specialisti pur con diversi livelli di competenza, noi lo chiamiamo di "psicoterapia globale", proprio per mettere in evidenza quanto sia importante il coinvolgimento di ogni persona nel processo di crescita.

I farmaci di medicina generale vengono prescritti dal medico; gli psicofarmaci sono competenza della psichiatra che ricopre anche il ruolo di Direttore Sanitario.

Il ricorso a farmaci e psicofarmaci è ridotto a quanto è indispensabile per creare le condizioni di un buon funzionamento della mente. E' la psiche il terreno sul quale si concentra l'intervento comunitario.

Questo spiega la massiccia presenza di psicologi ed educatori onde garantire la relazione, il dialogo, la conoscenza di sé e degli altri.

SERVIZI EROGATI

• Accettazione e psicodiagnostica

All'ingresso il paziente verrà sottoposto a visita psichiatrica (raccolta anamnesi, terapia farmacologia, visione esami ecc.) e visita medica e verrà stilata una cartella clinica che andrà aggiornata ogni qual volta il paziente verrà sottoposto a controllo (per quanto concerne l'aspetto psichiatrico egli verrà monitorato bimensilmente e al bisogno). Dal momento in cui il paziente entra segue un primo periodo dove accede gradualmente a quelli che sono i ritmi e le regole comunitarie affiancato da un paziente anziano e da un operatore (a cui è affidato la redazione del suo PTP) che seguono il suo inserimento in Comunità, facendogli conoscere e condividendo con lui tutti i momenti della giornata.

Nel corso dei primi due mesi verranno effettuate le prime valutazioni diagnostiche, che saranno ripetute durante tutto il percorso al fine di monitorare l'esito del trattamento come specificato nella seguente tabella.

STEP	OBIETTIVI	STRUMENTI
Ingresso (entro la prima settimana)	Valutazione diagnostica integrata, preparazione piano terapeutico	Colloquio Psichiatrico, Diagnosi strutturale Kernberg, VGF
Assessment (entro 6 settimane dall'ingresso)	Propedeutico alla valutazione di esito	MILLON, WARTEGG, SCL 90, MATRICI DI RAVEN
Monitoraggio semestrale	Follow up clinico, psicologico, riabilitativo del programma terapeutico	VGF, PTP
Dopo 18 mesi dall'ingresso	Monitoraggio Sintomatologico	SCL 90
Dimissioni ultima settimana	Esito del percorso	VGF, PTP, MILLON, WARTEGG, SCL 90
Follow up (dopo un anno dalle dimissioni)	Valutazione di follow up	MILLON, SCL 90

• Area psicologica e psicoterapica

La psicoterapia individuale è una psicoterapia destinata a una singola persona che si svolge due volte al mese o al bisogno.

La tecnica utilizzata è di tipo analitico freudiano.

Viene applicata in tutti quei casi dove sia possibile e utile una analisi dell'inconscio. Su indicazione del direttore responsabile si può fare ricorso a Psicologi di diverso approccio terapeutico e con provata esperienza.

La psicoterapia di gruppo è una analisi dell'inconscio del gruppo, verbale, cui si applica una libera associazione, come in individuale e con interpretazione finale di un analista. Eccezionalmente può essere condotto da uno psicologo indicato dal direttore.

Si svolge due volte a settimana e al bisogno.

I colloqui individuali di sostegno sono all'ordine del giorno a richiesta del paziente o su iniziativa dei professionisti.

Da anni la Comunità Lahuèn, arricchisce il lavoro terapeutico utilizzando anche la Terapia Familiare, che coinvolge l'intero nucleo domiciliare del paziente determinando attraverso l'approccio sistemico-relazionale la riorganizzazione del sistema familiare su stili comunicativi, relazionali, emotivi diversi da quelli disfunzionali di presentazione. Tale risorsa è propedeutica al reinserimento nel contesto d'origine.

Il 1° colloquio familiare viene svolto alla fine del secondo mese di permanenza dal terapeuta individuale affiancato da un collega e si pone come finalità la stesura di una mappa traumatica del paziente e dell'intero nucleo, per individuare gli elementi salienti del disagio psichico.

I colloqui mensili familiari vengono effettuati trimestralmente o su richiesta del paziente, dell'equipe e della famiglia. Sono utilizzati come canale d'informazione o come strumento di approfondimento di dinamiche specifiche e vengono condotti dal terapeuta individuale affiancato da un collega.

Costante e continua è la collaborazione con i servizi invianti sia per le verifiche relative al programma terapeutico con invio di relazioni semestrali sia soprattutto nella fase del reinserimento del paziente nel suo contesto sociale. Sono previsti diversi incontri durante il percorso terapeutico finalizzati al conseguimento di un fine comune, il miglioramento del paziente.

• Approcci terapeutici diversificati

- *Corso sui sogni*

Si avvale di un uso multidisciplinare ed eclettico dei differenti sistemi teorico-pratici di fare terapia.

Viene svolto in un piccolo gruppo nel quale una persona lavora in maniera più attiva, raccontando un sogno e

lavorando quindi sulle immagini del sogno stesso, mentre altri hanno una attenzione partecipata che permetta loro di scoprire emozioni e vissuti messi in risalto dai contenuti del sogno stesso.

Al termine, la comunicazione dei vissuti attraverso feedback rende possibile una migliore e più profonda conoscenza di sé e delle persone del gruppo.

- *Art therapy*

È un'attività psicoriabilitativa che si basa sulla concentrazione delle sensazioni somatiche indotte sia da una musica rilassante che da alcuni esercizi corporei. Il fine è quello di creare un momento distensivo, rispetto alla molteplicità delle problematiche del paziente e quello di privilegiare un nuovo sistema di comunicazione attraverso il canale non verbale e l'uso del disegno.

- *Skill Training e Social Skill Training*

Due sono i protocolli Skill Training applicati ad oggi nella nostra struttura:

1) Lo skill training secondo il modello DBT (Dialectical Behavioural Therapy) è un trattamento cognitivo-comportamentale complesso originariamente sviluppato per soggetti a grave rischio suicidario, applicato anche a soggetti che soffrono di disturbo borderline di personalità, efficace nel ridurre i comportamenti impulsivi, i ricoveri in ambiente psichiatrico, l'abbandono delle cure, l'abuso di sostanze, la disregolazione emozionale e le difficoltà interpersonali.

2) Il Social Skill Training, raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, si basa su un approccio bio-psico-sociale alla malattia mentale, centrato sulla 'promozione' della salute intesa come sviluppo delle potenzialità umane. Uno dei principi fondamentali alla base dei Social Skills Training è quello dell'apprendimento. La ricerca indica infatti che tutti i comportamenti sociali possono essere appresi – e quindi modificati – grazie all'esperienza e all'allenamento.

- *Gruppi Mirati*

Per problematiche specifiche relative all'alimentazione, figli adottivi, tematiche femminili, controllo degli impulsi, nuovi arrivi vengono organizzati dei seminari di approfondimento.

IL LAVORO E LE ATTIVITA'

Il benessere psico-fisico si raggiunge soprattutto attraverso un personale impegno di crescita in tutti i settori che la vita comunitaria propone.

Nelle attività proposte in comunità sono implicati in modo primario il corpo ed i sensi, in profonda unione con la mente.

I lavori sono previsti in questi settori.

SETTORE AGRICOLO

Con interventi degli ospiti, coadiuvati da un operatore, nei vari ambiti della struttura:

- **giardino**

L'esperienza ci ha insegnato che il lavoro in giardino è particolarmente adatto per ragazzi con problemi psicologici gravi in quanto non richiede una particolare specializzazione e permette di osservare i frutti di un lavoro in un tempo relativamente breve.

- **orto**

È uno dei luoghi più creativi della comunità. Mette a contatto con la natura e i suoi ritmi, umori e variazioni. Educa al silenzio e alla riflessione. Insegna il senso del lavoro come capacità di trasformare e dare frutto.

- **uliveto**

La comunità dispone di un uliveto con circa 160 piante.

I ragazzi collaborano a tenere pulito il terreno, a zappettarlo quando necessario e collaborano alla raccolta delle olive.

SETTORE DOMESTICO

- **pulizia della casa**

Ogni ospite è responsabile della pulizia della sua stanza e, a turno, anche dei luoghi comuni del piano. L'operatore di turno coordina l'intervento sulle singole parti componendo le squadre e indicando quali operatori devono visionare e partecipare al lavoro dei ragazzi.

- lavanderia

È compito degli ospiti lavare, stendere, stirare o ordinare la biancheria comunitaria.

La supervisione è affidata a un operatore in servizio che vigila sulla sicurezza, sull'aspetto terapeutico e su quello disciplinare.

- cucina

È un settore che richiede in tutte le sue fasi un rigoroso impegno per la pulizia e rispetto degli orari. Gli addetti devono essere persone di provata maturità ed esperienza.

Gli utenti addetti alla cucina vengono educati dai responsabili del piano di autocontrollo sulle procedure previste dall'HACCP.

- manutenzione

È uno degli ambiti in cui può svilupparsi meglio la creatività dei ragazzi e si possono imparare attività pratiche riguardanti l'idraulica, la muratura, la tinteggiatura, la falegnameria, l'elettricità ecc.

SETTORE ARTIGIANALE E ARTISTICO

Artigianato e arte sono settori in cui si fondono mirabilmente sensi, ragione e sentimenti.

Manualità e creatività si uniscono per produrre qualcosa che è espressione di tutta la persona.

Va quindi affrontato con passione perché esprime la globalità della persona.

Artigianato

L'artigianato in comunità è destinato all'apprendimento e come espressione creativa sotto varie forme quali:

-laboratori di restauro e falegnameria.

Attraverso la partecipazione al lavoro si crea una comunicazione significativa tra i partecipanti al gruppo, cementata dall'obiettivo di realizzare un qualcosa che sia visibile e fruibile.

Tutto ciò migliora in maniera considerevole il rapporto con la realtà e con la propria capacità di incidere in essa, aumentando l'autostima e la soddisfazione per quella che è la propria abilità.

- laboratori di cucina ed elementi per una sana alimentazione

Il laboratorio si pone come gruppo psicoeducazionale e cerca di fornire ai ragazzi tutte le informazioni relative alle corrette abitudini alimentari per arrivare al raggiungimento di uno stile di vita quanto più possibile sano sia dentro la struttura che fuori.

Artistico

L'arte è una scoperta del proprio mondo interiore e una valorizzazione di risorse emotive, corporee, mentali e intuitive.

Definisce la propria unicità e il legame profondo con la natura e la cultura.

La Comunità si è avvicinata negli anni a diverse tipologie di approccio artistico.

- il laboratorio di musica

La musicoterapia si avvale di modalità capaci di offrire all'individuo occasioni per sviluppare abilità, riconquistare un equilibrio personale e potenziare le proprie capacità relazionali. Si offre a tutti i pazienti la possibilità di partecipare al corso poiché non servono attitudini particolari, non è indispensabile avere conoscenze musicali. Il corso prevede la realizzazione di alcuni esercizi che permettono di lavorare sul ritmo, sulla melodia e sull'armonia sia attraverso l'uso di alcuni strumenti musicali sia per mezzo della voce e del corpo in generale.

- il teatro

La Comunità Lahuèn fin dalla sua nascita ha valorizzato il teatro in forma esperienziale, producendo "La Vertigine del Profondo" una piece altamente emotiva rappresentata in importanti teatri italiani come il Lirico di Milano, il teatro Olimpico di Roma, il Metropolitan di Napoli ed il musical "Uscita di Sicurezza", rappresentato al teatro Mancinelli di Orvieto e all'auditorium Unità d'Italia di Isernia; un'opera interamente realizzata dal gruppo del laboratorio teatrale.

L'attività teatrale permette di conseguire tre importanti risultati a livello terapeutico:

- intensa collaborazione del gruppo;
- richiamo costante al principio di realtà;
- il mezzo teatrale è un veicolo di comunicazione con la società, o detto in termini psico-analitici, con la madre.

SETTORE SPORTIVO

La valorizzazione del corpo ha nello sport una delle sue massime espressioni. La Comunità Lahuèn, consapevole della profonda scissione che esiste tra corpo e mente nella malattia psichica, vuole superare questa lacerazione, utilizzando le risorse che il corpo può sviluppare con l'uso articolato di diverse discipline sportive.

E' stato attrezzato un campo di calcetto in cui i ragazzi danno libero sfogo alla loro fantasia e scaricano in modalità sportive la loro aggressività.

La comunità è aperta a competizioni con l'esterno ed ha ottenuto nel calcio, ottimi piazzamenti.

Molto praticate specie dalle ragazze, la pallavolo, la ginnastica, le escursioni.

SETTORE RICREATIVO

Il divertimento e lo svago sono un'ottima occasione per vivere in modo sano il principio del piacere. Fornisce le energie per ricrearsi e affrontare con più entusiasmo la vita quotidiana.

Consapevole dell'importanza dell'aspetto ricreativo, la Comunità Lahuèn fin dagli inizi ha creato tutta una serie di spazi che consentissero momenti di rilassamento.

- dopo pranzo e dopo cena sono previsti dei momenti distensivi
- si organizzano serate con la supervisione di un operatore in cui si svolgono giochi di società, gare a sfondo culturale, piccole rappresentazioni, racconti di barzellette, imitazioni.
- i compleanni sono un'occasione in cui la comunità può dimostrare la propria simpatia e affetto verso il festeggiato.
- particolarmente importante è il Natale, il Capodanno e Carnevale
- è tradizione festeggiare il Direttore in modo del tutto speciale.
- le vacanze estive o invernali sono periodi con orari più flessibili, minore impegno lavorativo e occasione di divertimento.
- Il 1° Dicembre anniversario di fondazione della comunità è occasione per una grande festa cui tutti partecipano con spettacoli, espressioni musicali e pittoriche, ecc.

SETTORE CULTURA

La cultura è il lavoro degli altri, tutto ciò che i nostri padri hanno costruito e ci hanno consegnato. Essa è perciò da rispettare, da coltivare, perché ognuno di noi è il risultato della cultura, oltre che espressione di cultura.

- La biblioteca

Fiore all'occhiello della biblioteca è il grande dizionario di lingua italiana del Battaglia oltre a numerosi libri di arte e di altre materie.

- Sala musica e cineteca

È uno spazio in cui è possibile raccogliere ed ascoltare musica e visionare importanti film.

- Corsi di studio

Compatibilmente alle esigenze terapeutiche gli ospiti possono ultimare gli studi interrotti a causa della malattia, anche a livello universitario se non c'è obbligo di frequenza.

La comunità inoltre prevede dei corsi di studio in varie discipline per offrire ai ragazzi una preparazione sintetica ma efficace in vari settori del sapere.

L'ORARIO

L'orario non è semplicemente il susseguirsi del tempo ma tutto ciò che l'uomo è e fa nel corso della giornata.

La Comunità Lahuèn ha il suo orario organizzato per utilizzare al meglio le sue energie.

Non può essere preso in maniera rigida, poiché è suscettibile di svariati cambiamenti ma è indicativo di un abituale orientamento della comunità.

Orario invernale (metà settembre-giugno):

SOLE		PIOGGIA	
LEVATA	08.00	LEVATA	08.00
COLAZIONE	8.30 TERAPIE	COLAZIONE	08.30 TERAPIE
PULIZIA STANZE	9.00	PULIZIA STANZE	09.00
LAVORI	9.30	PULIZIE A FONDO	9.30
PAUSA CAFFE'	11.00	PAUSA CAFFE'	11.00
LAVORI	11.15	ATTIVITA' VARIE	11.15
PRANZO	13.00 TERAPIE	PRANZO	13.00 TERAPIE
RIPOSO	14.00	RIPOSO	14.00
LAVORI-SPORT	15.00	ATTIVITA' VARIE	15.00
MERENDA	16.30	MERENDA	16.30
LABORATORI		LABORATORI	
PSICOTERAPIA		PSICOTERAPIA	
DI GRUPPO	17.00	DI GRUPPO	17.00
CENA	19.30	CENA	19.30
RICREAZIONE	20.30 TERAPIE	RICREAZIONE	20.30 TERAPIE
RIPOSO	21.00-22.30	RIPOSO	21.00-22.30
COPRIFUOCO	23.00	COPRIFUOCO	23.00

N.B. per ATTIVITA' VARIE si intendono attività di: STUDIO-FORMATIVE-RICREATIVE-MUSICALI CINEFORUM-GIOCHI DI SOCIETA'-PALESTRA-CORSI-LABORATORI E TUTTE LE NORMALI ATTIVITA' che si possono fare negli ambienti chiusi.

L'orario estivo (luglio-metà settembre) è più flessibile con due ore di riposo a pomeriggio e orario più allungato dopo cena. Le attività sportive vengono svolte dopo il riposo pomeridiano.

Mensilmente o al bisogno viene effettuata l'assemblea lavori dove sono affidati i singoli compiti e responsabilità degli utenti nei vari settori, con la guida della responsabile della disciplina e i suggerimenti degli operatori.

DIMISSIONI E REINSERIMENTO

Obiettivo della comunità è il reintegro del paziente nel contesto di provenienza al termine del percorso. Le dimissioni vengono stabilite dall'equipe su proposta del Direttore. La durata del percorso è relativa alla gravità della patologia e alle risorse del paziente. Non si possono stabilire tempi precisi.

Quando il ragazzo sarà arrivato ad una autonomia che si considera sufficiente per lui/lei si provvederà attraverso la collaborazione con l'ente inviante e con la famiglia a reperire o una situazione lavorativa più o meno protetta o alcune volte una situazione alloggiativa (casa famiglia, struttura a media protezione, centro diurno ecc.) e durante gli ultimi mesi di permanenza verranno effettuate delle prove d'inserimento con successiva verifica in modo che il paziente sia accompagnato durante la fase finale.

Inoltre, negli ultimi anni è stata istituita nella seconda domenica del mese una giornata di reincontro con i pazienti dimessi e le loro famiglie per fornire, durante la difficile fase tra la separazione dalla comunità e la fase di reinserimento, uno spazio di confronto attraverso l'erogazione gratuita di un gruppo di sostegno per famiglia e utente co-condotto da un terapeuta e l'assistente sociale.

COME RAGGIUNGERCI

Auto:

- A1 Roma-Firenze, uscire al casello di Orvieto e continuare su SS205 in direzione Orvieto. Arrivati alla II rotonda proseguire seguendo le indicazioni per l'ospedale. Superate tre rotatorie, alla IV prendere la terza uscita direzione Prodo-Titignano SS79BIS/SR79BIS e continuare per circa 8 km fino ad arrivare a Località di Colonna di Prodo; svoltare a dx in direzione Corbara e dopo 500mt sulla dx si trova l'ingresso della Comunità.

- E45 Cesena- Orte, uscita per Todi - Orvieto, si arriva a Orvieto scalo poi procedere per località Colonna di Prodo

Treno:

Linea Roma-Firenze scendere alla stazione di Orvieto servita da taxi.

Aereo: Aeroporto Fiumicino-Roma (130km); Ciampino-Roma (120km); S. Egidio-Perugia (90km)

CONTATTI

Comunità di psicoterapia e lavoro Lahuèn per il recupero della persona del Dott. Paolo Vincenzo Manco & C. S.a.S.

Sede operativa:

Loc. Colonna 27/A, Fraz. Colonna di Prodo 05018 Orvieto (TR)

Tel. 0763 215242 – 0763 215022 Fax 0763 21 5277

P.Iva 04708401007 – C.F. 00749680567

Sede legale:

Via Taranto, 21 00182 Roma

